

24 marzo 2024

LA PROVINCIA  
DOMENICA 24 MARZO 2024

21

# Lecco

## Lago e la tutela del paesaggio Como e Lecco, storica intesa

**L'incontro**  
Una filosofia comune  
su pontili, boe,  
riqualificazioni delle sponde  
e spiagge attrezzate

Niente derby a Me-  
naggio. Per il bene del Lario,  
Como e Lecco mettono da par-  
te la rivalità e uniscono le forze  
per trovare una storica intesa.

Protagonisti del singolare  
gemellaggio sono state le due

Commissioni del Paesaggio di  
Como e Lecco, organismi che  
rispondono alle rispettive  
province e che si occupano di  
rilasciare pareri per le autoriz-  
zazioni paesaggistiche relati-  
ve alle opere ricadenti sul de-  
manio lacuale. Qualche esem-  
pio? Pontili, spiagge attrezzate,  
boe, riqualificazioni spon-  
dali, e così via.

Dietro le due Commissioni  
ci sono storie diverse, logiche  
diverse, dinamiche diverse e

spesso anche pareri differenti  
malgrado magari i casi trattati  
siano molto simili. Non era  
semplice, quindi, provare a  
trovare un punto di incontro.

Ci ha pensato l'Autorità di  
Bacino del Lario e dei Laghi  
minori che per un giorno ha  
messo tutte le parti sedute in-  
torno allo stesso tavolo.

L'incontro si è svolto mer-  
coledì presso la sede di piazza-  
le Vittorio Emanuele, a Me-  
naggio. Obiettivo: trovare una

linea d'intesa nelle procedure  
dei pareri paesaggistici.

«L'Autorità di Bacino del  
Lario e dei Laghi minori è pur  
sempre un ente che unisce due  
province: era doveroso prova-  
re a coinvolgere entrambe le  
Commissioni e iniziare a tro-  
vare un'intesa comune», spie-  
ga il presidente **Luigi Lusar-  
di**.

È la prima volta in assoluto  
che viene organizzato un  
evento del genere, di estrema  
importanza per una più ordi-  
nata gestione delle istruttorie  
di concessione demaniale.  
L'autorizzazione paesaggisti-  
ca di competenza provinciale  
rappresenta, infatti, un pas-  
saggio istruttorio obbligatorio  
per poter rilasciare una con-

cessione demaniale finalizza-  
ta alla realizzazione di opere  
come i pontili di attracco, la  
possibilità di creare spiagge  
attrezzate, installare boe o oc-  
cuparsi delle riqualificazioni  
delle sponde. La necessità di  
organizzare un momento di  
confronto è nata da disomoge-  
neità tradizionalmente incon-  
trate dall'Autorità di Bacino  
nello sviluppo dei procedi-  
menti amministrativi conces-  
sori, essenzialmente ricondu-  
cibili ai diversi orientamenti  
assunti dalle due Province per  
le valutazioni di opere simili,  
con il rischio di dover adottare  
«due pesi e due misure» per  
una medesima tipologia di in-  
tervento in funzione della col-  
locazione comasca o lecchese

della stessa. «L'espressione  
del parere da parte delle Com-  
missioni non è vincolata a cri-  
teri prefissati, ma è l'esito di  
valutazioni legittimamente  
discrezionali che però si repu-  
ta opportuno si basino su prin-  
cipi valutativi comuni. Quello  
di mercoledì è un punto di par-  
tenza», precisa Franco Bina-  
ghi, direttore dell'Autorità di  
Bacino.

L'invito a incontrarsi è stato  
favorevolmente accolto dalle  
due Province e dalle rispettive  
Commissioni del Paesaggio, le  
quali hanno positivamente  
partecipato al momento di  
confronto, riconoscendone  
l'importanza, anche come svi-  
luppo delle proprie professioni-  
nalità.